L'ARENA
Lunedì 18 Settembre 2017

VOLONTARIATO

PROGETTI. Sul Garda ospitate 65 persone per i Parchi del Sorriso

Rotariani in prima linea per i giovani con disabilità

Negli anni l'iniziativa ha accolto 770 ospiti arrivati dal Triveneto, offrendo svago, spettacoli e gite

Sono stati sei giorni intensi sul lago di Garda quelli della dodicesima edizione del progetto «I Parchi del Sorriso» dedicata al sostegno e all'aiuto della disabilità, che finora ha permesso di coinvolgere oltre 770 giovani disabili provenienti da tutto il Triveneto.

Sono stati dieci i Rotary Club della provincia di Verona, impegnati nell'iniziativa, di alto valore umano, sociale e mediatico che rende il progetto un fiore all'occhiello del Distretto 2060.

Grande soddisfazione anche per quanto riguarda i numeri: il progetto è ulteriormente cresciuto, arrivando a ospitare in questa edizione ben 65 giovani.

Sono stati giorni indimenticabili quelli trascorsi sul lago di Garda, per i giovani disabili accompagnati da familiari o da volontari di associazioni e onlus, come per i rotariani che hanno partecipato entusiasti all'iniziativa, che da anni si mettono in gioco in prima persona per offrire a questi giovani un momento di svago e di divertimento, con ricadute positive anche sulle loro famiglie, che possono contare su questo prezioso sostegno almeno per qualche giorno.

Oltre alle attività di solidarietà e di socializzazione tradizionali, si sono tenuti quest'anno dei momenti di partecipazione condivisa con attività di tipo ludico con clowns, prestigiatori, esibizioni di karaoke, nonché si è intrapreso un percorso didattico con laboratorio di pasta modellabile e successivo laboratorio di pittura che ha messo in risalto la vivacità dei partecipanti.

Il soggiorno si è concluso con la visita al Parco Natura Viva di Bussolengo e una visita guidata nel settore faunistico con interventi di pet therapy.

Il clou della partecipazione ha riguardato la serata di Peschiera con 300 persone, rotariani e non, assieme ai giovani diversamente abili si sono riunite amichevolmente per festeggiare tutti assieme l'evento alla presenza del governatore Stefano Campanella del distretto 2060 del Rotary International.

Gli ideatori del progetto sono Alberto Palmieri e Marco Fiorio, che ne cura l'organizzazione, con l'ausilio della commissione distrettuale composta da Massimo Burzacca, Emilio Orti Manara, Antonio Roccioletti e della rotaractiana Eleonora Maria Sole Cavazzana.

Il punto di forza del progetto, dicono gli organizzatori, è che con poco si riesce a dare molto a queste persone. «Ma la cosa straordinaria è che si riceve tantissimo dal punto di vista umano e si torna davvero arricchiti nell'anima».

L'obiettivo della prossima edizione è di portare il camp a durare una settimana, dall'8 al 15 settembre 2018, e aumentare così la partecipazione dei Club per poter ospitare un maggior numero di persone diversamente abili provenienti da altre province, e, di conseguenza, avere un maggior coinvolgimento dei rotariani che fin dall'inizio hanno dimostrato entusiasmo e capacità organizzative straordinarie per questa iniziativa nel segno della solidarietà vissuta. • F.R.